

# Mestre

mestrecronaca@gazzettino.it



## I NUMERI

Costato alcune centinaia di migliaia di euro, è alto 20 metri e largo 10 sviluppandosi su 200 metri quadri. È alimentato da celle fotovoltaiche



Sabato 7 Settembre 2019  
www.gazzettino.it

## La torre come a Times Square

► Acceso sulla parete dell'Hybrid Tower lo schermo ► Sul super-pannello trasmessi spot a ciclo continuo più grande d'Italia: ora il grattacielo è completato per 19 ore al giorno, visibili anche in pieno sole

### LA NOVITÀ

**MESTRE** Un pezzetto di Times Square (magari solo un pezzetto) ora ce l'abbiamo anche noi. L'Hybrid Tower di via Torino ha acceso quello che è uno dei maxi-schermi a Led più grandi d'Italia (forse addirittura il più grande), coprendo la parete rivolta verso la ferrovia per tutta la sua larghezza e per un'altezza di venti metri. Un gioiello di tecnologia costato alcune centinaia di migliaia di euro sul quale sono già iniziati a passare degli spot ad una definizione incredibile a tutte le ore del giorno. Proprio come nella piazza newyorkese dove le insegne vengono ufficialmente dette "spectaculars".

### ALIMENTATO DAL SOLE

Per ora si tratta di "prove tecniche di trasmissione", come faceva una volta la Rai, ma il Led wall funziona già che è una meraviglia, visibile perfettamente quando fa scuro e altrettanto bene - incredibilmente - quando ha il sole di fronte. E se ne sono già accorte le decine di migliaia di persone che, ogni giorno, passano in treno da o per Venezia buttando l'occhio verso Mestre, oppure in auto su via Libertà o, ancora, gli ospiti degli hotel di via Ca' Marcello. Ma, per avere un'idea della potenza, ci si accorge anche dal casello di Villabona della nuova fonte luminosa sulla torre Htm, costata qualcosa come 18 milioni di euro e che, con quest'ultimo maxi-investimento, è ufficialmente completata. «È un impianto interamente autosufficiente dal punto di vista energetico, grazie ai pannelli fotovoltaici installati sul resto della parete» spiegano dalla Cervet srl di Francesco Fracasso, l'ideatore dell'Hybrid Tower di Mestre. Il maxi-schermo è acceso per ora "solo" 19 ore al giorno, restando al buio solo tra mezzanotte e le 5 di mattina. Per dare un'idea della potenza della luce quando c'è il sole, di sera il consumo di energia è appena il 5% di quello necessario nelle ore più luminose.



"PROVE TECNICHE" Avviati in questi giorni i primi test del superpannello dell'Hybrid Tower

(Nuove Tecniche/Luca Padovan)

### MOLTE RICHIESTE

Il Led wall trasmetterà solo spot pubblicitari a ciclo continuo e un'agenzia, la "Mimosa Srls", sta già raccogliendo le richieste di inserzionisti interessati a questo superpannello che è una novità assoluta per Mestre e Venezia. «Abbiamo già contatti importanti con Case automobilistiche per contratti anche annuali, oltre a catene della grande distribuzione - spiega Cesare Bussetto dell'agenzia Mimosa - L'interesse è ovviamente per una pubblicità che è di tipo "dinamico", che cambia continuamente e attira l'attenzione». Un'idea che aveva avuto anche il Comune con il bando per rinnovare la pubblicità stradale a Mestre e Venezia, ma rimasto al palo per mancanza di investitori.

### Edificio multifunzionale

### C'è di tutto: locali, alloggi e attività

**MESTRE** Con l'installazione del maxi-schermo sul fronte sud di Htm, l'Hybrid Tower Mestre è di fatto completata. Durante l'estate, su tutti gli 81 metri di altezza di questo fronte della torre creata dalla Cervet di Francesco Fracasso, sono stati anche installati 600 metri quadri di pannelli fotovoltaici che, oltre ad alimentare il pannello Led, rendono l'edificio interamente autonomo dal punto di vista energetico. Sul fronte dell'occupazione degli spazi, invece, c'è ancora da aprire il bar previsto al primo piano, mentre al

secondo è operativo dal febbraio scorso l'Htm New Age, un centro medico con laserterapia per cure estetiche, che si è aggiunto al ristorante al 17° piano, agli uffici direzionali dal 6° all'11° piano e agli appartamenti ad uso turistico che si trovano dal 12° al 16° piano, gestiti assieme all'hotel Ambasciatori. Da non dimenticare, infine, la sala prove "Hybrid music" del Settore Cultura del Comune di Venezia, che rende ancora più multifunzionale la "torre ibrida" inaugurata nel novembre del 2016. (f.fen.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA SCOMMESSA

Per installare questi 200 metri quadri di led ad altissima definizione, previsti già nel progetto della torre Htm, si sono dovuti superare non pochi scogli. Prima quello del Codice della strada, trovandosi vicino a una grande arteria come via Libertà, e poi la tassa sulla pubblicità perché dal Comune, all'inizio avevano forse esagerato (nel 2016 si parlava di una richiesta di 54 mila euro l'anno, poi limata sensibilmente). Ma anche per la progettazione non si è scherzato, perché la Cervet di Fracasso ha dovuto progettare e realizzare una struttura di sostegno che consentisse anche le manutenzioni del superpannello che svetta fino a 70 metri d'altezza. Tutti problemi superati per dare anche a Mestre un tocco di Times Square.

Fulvio Fenz

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Meningite, il diciannovenne è fuori pericolo

### SANITÀ

**MESTRE** Il peggio è passato. È fuori pericolo il diciannovenne che da una settimana è ricoverato all'ospedale dell'Angelo dopo essere stato colpito da una grave forma di meningite. Ieri è uscito dalla Rianimazione ed è stato trasferito in una stanza protetta del reparto di Malattie infettive, dove i medici ne osserveranno il decorso. Quel che più conta è che ora la sua vita non è più in pericolo, cosa che, nelle ore subito successive all'accesso al Pronto soccorso, sembrava molto concreto.

Per i genitori, amici e familiari è stata una settimana angosciante, ma da ieri hanno potuto tirare un sospiro di sollievo. Il

ragazzo, residente in terraferma, è stato svegliato dopo sei giorni di coma farmacologico e respirazione assistita, indotte per preservare il fisico e favorire la migliore risposta alla terapia antibiotica ad ampio spettro a cui era stato subito sottoposto. Ora è cosciente e, anche se provato, in leggera ripresa. Scongiurato il peggio, ora si tratta di valutare con calma se la malattia possa aver determinato qualche complicanza.

Oltre alla stretta vigilanza dei sanitari, serviranno alcuni esami strumentali per "fotografare" la regolarità delle funzioni neurologiche. La meningite, infatti, oltre ad essere potenzialmente letale, è una malattia che può anche provocare delle gravi conseguenze. Tuttavia, ed è be-

ne ribadirlo, se curata tempestivamente e bene, può essere guarita senza alcuno strascico così che per il paziente può restare solo un ricordo. Anche in questa circostanza è ovviamente l'auspicio dei sanitari che intanto hanno portato a casa il primo e più importante obiettivo.

Il lavoro di questi giorni, in stretta collaborazione tra gli specialisti delle Malattie infette

**IL GIOVANE È STATO RISVEGLIATO DAL COMA FARMACOLOGICO ED È IN RIPRESA GRAZIE ALLE CURE DEI MEDICI DELL'ANGELO**



PASSATA L'EMERGENZA L'ospedale dell'Angelo

ve e quelli della Terapia intensiva, è stato molto intenso, facendo scattare anche il "cordone sanitario" subito dopo il ricovero attraverso il quale sono stati ricostruiti i recenti contatti del diciannovenne, chiamando con gli amici (una decina di persone) a sottoporsi alla necessaria profilassi. Come sempre nei casi di infezione da meningococco, dal momento del ricovero si è aperta una sorta di corsa contro il tempo e, ogni ora trascorsa senza peggioramenti del quadro clinico, si è tradotta in un passo verso la guarigione. Per il giovane in questione, prossimi giorni serviranno sciogliere le riserve sullo stato generale di salute.

Alvise Sperand

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maratonina Strade chiuse per il passaggio dei podisti

### SPORT & VIABILITÀ

**MESTRE** Partiranno tutti da piazza Ferretto, ma i podisti - per le tre corse di 21, 13,5 e 6,5 chilometri - attraverseranno le strade di tutta Mestre. E così domattina, tra le 9.30 e le 12.30, anche il traffico in città subirà delle interruzioni per la decima Maratonina di Mestre, per consentire il passaggio dei concorrenti. Ecco le strade interessate: viale Garibaldi (solo la corsia est), piazza Carpenedo, via Ligabue, via Sem Benelli, via de Nicola, viale don Sturzo, via Lavarredo, via Valgardena, attraversamento via San Donà, via Borghonuovo, via Rielta, Parco Albanese.

Da qui partiranno le "varianti" a seconda della lunghezza dei percorsi: per la corsa di 6,5 km via Bacchiglione, via Volturmo, via Dandolo, attraversamento via Bissuola, via Lamarmora, via Bissagola, attraversamento via Vespucci, Riviera Marco Polo, via Colombo, via San Pio X, via Fapanni, piazza XXVII ottobre, piazzetta 22 Marzo, via Poerio, piazza Ferretto (arrivo); variante di 13,5 km via Casona, via Vallenari, via Tina Anselmi, attraversamento via Porto di Cavergnago, via Pertini, Bosco dell'Osellino, passerella ciclopedonale, viale San Marco (pista ciclabile), controviale Vespucci, Riviera Marco Polo, via Colombo, via San Pio X, via Fapanni, piazza XXVII ottobre, piazzetta 22 Marzo, via Poerio, piazza Ferretto (arrivo); variante di 21 km via Casona, via Vallenari, via Tina Anselmi, attraversamento via Porto di Cavergnago, via Pertini, Bosco dell'Osellino, passerella ciclopedonale, controviale Vespucci, ponte strallato, parco San Giuliano, ponte strallato, viale San Marco (pista ciclabile), via Musatti, via Bissa, attraversamento via Forte Marghera, via Pepe, via Fornace, via Squero, via Altobello, via Kolbe, via Torino, via Ca' Marcello, attraversamento sotto Rampa Cavalcavia, via Aleardi, via Fogazzaro, via Sernaglia, via Dante, via Carducci, via Rosa e piazza Ferretto (arrivo).



LA CORSA Partenza e arrivo in piazza Ferretto